



## Se il pericolo è nell'aria...

E' appurato che la diffusione del virus avviene soprattutto per via aerea. Per questo è fondamentale il ruolo di chi garantisce la qualità dell'aria. E chi meglio degli specialisti di AIISA, l'Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aeraulici? La parola al presidente Gregorio Mangano.

58  
GSA  
APRILE  
2020

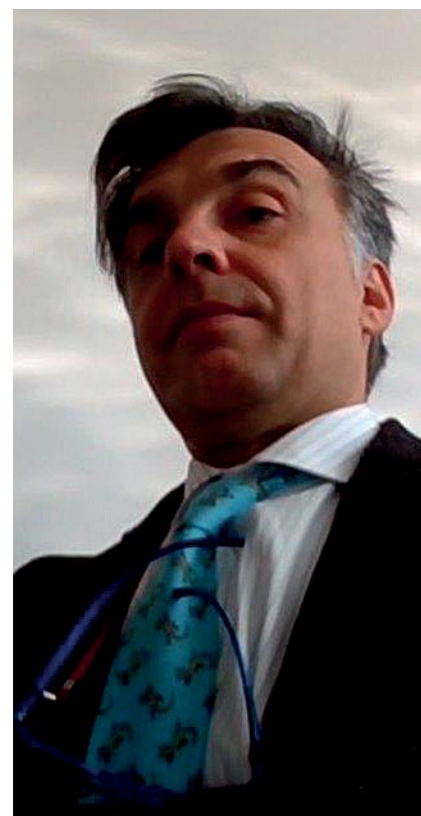
**Presidente, doveva capitare una pandemia, una catastrofe senza precedenti per la società moderna, per far sì che nel mondo, ed in particolare in Italia, si comprendesse l'importanza di tutte le procedure di pulizia e sanificazione ed in particolare di quelle aerauliche per garantire l'igiene negli ambienti indoor civili e soprattutto in sanità?**

“In questo periodo storico il nostro Paese sta vivendo giorni molto difficili e di comprensibile paura e timore a causa della crisi epidemiologica SARS-CoV-2. Siamo tutti preoccupati per la salute dell'intera collettività e per l'economia nazionale. Improvvisamente nel dibattito di pubblico ed esperti ci si inizia a porre la domanda su quale sia il ruolo degli impianti aeraulici nella propagazione dell'epidemia. Gli ambienti nei quali trascorriamo fino al 90 % del nostro tempo sono confinati e spesso dotati di impianti di trattamento aria dedicati. Quindi occuparsi della valutazione e della manutenzione delle condizioni igieniche sanitarie degli impianti aeraulici diventa

un obbligo non solo normativo ma anche funzionale a sostenere il migliore stato di salute dell'uomo nella nostra società. Dobbiamo comprendere che il nostro lavoro assume sempre più valore e non può prescindere dall'aspetto etico e morale che va ben oltre gli aspetti più tecnici. Le procedure di ispezione, pulizia, sanificazione e bonifica sono un aspetto fondamentale di un sistema di qualità che deve poter essere misurabile e certificato. Il settore della Sanità è quello in cui si effettuano la maggior parte dei lavori da parte dei nostri associati. Pensi che il tema della nostro Annual Meeting ANAM 2020, che si sarebbe dovuto tenere a Roma a maggio, sarebbe stato dedicato proprio alla Sanità.”

**Quali sono le raccomandazioni di AIISA in questo particolare momento?**

“Numerose evidenze scientifiche testimoniano che l'inquinamento degli ambienti confinati costituisce un importante determinante di salute. In particolare per quanto riguarda il Covid 19 è ormai consolidata la consapevolezza che la principale fonte di trasmissione sia rappresentata dalle goccioline e dalle superfici contaminate. AIISA continua a seguire con attenzione l'evolversi dell'emergenza e delle raccomandazioni fornite dal Ministero della Salute e dall'OMS che ha specificato che “la trasmissione per via aerea è possibile in talune circostanze e negli ambienti in cui vengono poste in essere procedure o trattamenti di supporto”. Il bio-aerosol è rappresentato da particelle di diametro inferiore a 5 micron che, in normali con-



Gregorio Mangano, Presidente AIISA



dizioni rappresenta l'80% del particolato presente. Queste particelle sono in grado di fluttuare nell'aria per lunghi periodi e possono essere trasportate a distanze superiori a 1m, entrando negli impianti di trattamento dell'aria e, se non opportunamente filtrate, reimmesse nello stesso o in altri ambienti tramite ricircolo. AIISA ha con forza ribadito la propria posizione attraverso un'apposita comunicazione il 15 aprile e raccomanda di valutare il rischio aeraulico seguendo il suo Protocollo Operativo.”

**Come AIISA e i vostri associati stanno affrontando questa emergenza?**

“L'associazione è stata letteralmente travolta da richieste di informazione e anche richieste di adesione. Riceviamo richieste molto eterogenee tra loro

e a tutti forniamo risposte. Il percorso di formazione prevede di avere personale qualificato e certificato, che abbia seguito dei corsi di approfondimento impiantistico e di tecniche di ispezioni e pulizia di impianti aeraulici. Abbiamo inoltre emanato diverse comunicazioni di chiarimento ai soci. Dobbiamo con competenza e responsabilità contribuire al contenimento della diffusione del virus e al mantenimento del valore primario della salute ma nel contempo dobbiamo impegnarci a sostenere il sistema economico del Paese continuando a svolgere con efficacia il nostro ruolo e il nostro servizio alla luce delle disposizioni di legge. Abbiamo raccomandato inoltre di non gestire le proprie attività in questo periodo approfittando dello stato d'animo di paura e smarrimento del mercato.”

**Ci sono state chiamate particolarmente urgenti da parte di aziende sanitarie?**

“Sono molti gli associati che hanno contribuito ad effettuare opere di sanificazione degli impianti aeraulici, spesso prima dell'apertura di reparti Covid e adesso anche a seguito alla chiusura degli stessi. I nostri associati sono intervenuti tra i tanti allo Spallanzani, al reparto di terapia intensivo nato presso la Fiera di Milano, all'ospedale degli Alpini a Bergamo.”

**Come vede il futuro prossimo del vostro comparto? Pensa che potrà tornare tutto come prima in un interesse condizionato unicamente dal prezzo più basso?**

“Difficile dirlo, ma nulla sarà più come prima, è viva una nuova consapevolezza nella nostra società, gli aspetti igienico sanitari sono centrali per la salute dell'uomo e non possono e non devono essere assoggettati alla logica del massimo ribasso. Quando si parla di pulizia e sanificazione si parla di salute. Se riusciremo a fare emergere il principio della competenza anche nel

settore della ispezione, pulizia e sanificazione degli impianti aeraulici, in modo tale che il costo di tali interventi sia percepito come valore irrinunciabile e se riusciremo ad operare con etica e morale, se avremo tutti insieme una condotta deontologica ineccepi-

bile, allora il mercato sarà utile, sano e giustamente remunerativo. Il nostro scopo è salvaguardare la salute degli uomini e le persone che vivono all'interno degli ambienti in cui vi sono impianti aeraulici.”